



/comunicato stampa



SERATE D'ARCHITETTURA

Dal Piano Beruto ai giorni nostri, passando per il Monte Stella

Prima serata del ciclo “Progettare il paesaggio”: si parte da un'introduzione storica sul tema del paesaggio a Milano dal Piano Beruto agli anni quaranta, per giungere all'approccio paesaggistico degli architetti milanesi del secondo dopoguerra

GIOVEDÌ 16 APRILE 2009, ORE 21.15, VIA SOLFERINO 19

Negli anni compresi tra l'unità d'Italia e il primo piano regolatore della città di Milano (Cesare Beruto, 1884/89) si svolge un intenso dibattito sul ruolo del verde pubblico nella costruzione dei nuovi quartieri.

Questioni di rappresentanza, di decoro e di igiene si accompagnano ad una più complessa visione del verde pubblico come sistema di giardini e di viali ad essi connessi destinato a creare una immagine unitaria della nuova città borghese, ulteriore opera a rete uniformemente distribuita sul territorio al pari degli impianti stradali, idrici, fognari, elettrici e telefonici che in quegli stessi anni si venivano realizzando.

Il verde pubblico, gli elementi di arredo che lo supportano e il sistema dei monumenti che lo corredano contribuiscono inoltre a costruire una immagine consolidata della municipalità e dei suoi valori patriottici, di ordine e di decoro.

Sul modello delle realizzazioni in atto nelle grandi capitali europee, Milano si dota quindi di un sistema di verde pubblico di grande interesse paesaggistico ed urbanistico, anche se quanto realizzato corrisponderà solo in parte ai progetti in un primo tempo approvati. Partendo da questa premessa, l'intervento di **Maurizio Boriani** metterà a confronto progetti, realizzazioni ed evoluzione del sistema del verde pubblico milanese, evidenziandone il valore culturale e le necessità attuali di una sua tutela e riqualificazione.

Ufficio Stampa Fondazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano

Via Solferino 19, 20121, Milano / Tel 02 6253 4272 / Fax 02 6253 4209 / ufficio.stampa@ordinearchitetti.mi.it



/comunicato stampa

Aiutata dalle esperienze acquisite fin dall'infanzia dalla madre esperta botanica e amante dei giardini, **Elena Balsari Berrone** ha avuto la fortuna di collaborare, fin da dopo la laurea, nel 1945, con i più importanti nomi dell'architettura del dopoguerra.

Ha lavorato con Giò Ponti, Gardella, Zanuso, Magistretti, Caccia Dominioni e tanti altri e, durante il suo intervento, illustrerà alcuni lavori con vecchie diapositive: Villa Nemazee a Teheran, la Mensa Olivetti a Ivrea e alcuni giardini privati esempi di architettura del paesaggio di quel periodo.

Proseguirà il suo excursus con alcuni lavori a carattere pubblico più recenti quali il Giardino Didattico a Sesto San Giovanni, Piazza della Repubblica e Parco Cascina Caimera a Milano, questi ultimi realizzati in collaborazione con la figlia Chiara.

Un approfondimento quindi di alcune opere che non sono state illustrate nel suo libro di recente pubblicazione "Giardini Disegnati: 50 anni di architettura del paesaggio".

ALLA SERATA PARTECIPANO

Elena Balsari Berrone, paesaggista

Maurizio Berrone, professore ordinario di Restauro al Politecnico di Milano

INTRODUCE

Daniela Volpi, Presidente dell'Ordine di Milano".

MEDIA PARTNER



PAYSAGE

Elena Balsari Berrone Architetto. Laurea in architettura presso il Politecnico di Milano, 1945

Iscrizione all'Albo Professionale Architetti Provincia di Milano, 1948

Socio Fondatore dell'A.I.A.P.P. (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio)

Member of I.F.L.A. (International Federation of Landscape Architects)

Member of E.F.L.A. (European Foundation for Landscape Architecture)

Membro dal 1972 della Giuria Internazionale nei concorsi per le "Rose Nuove" presso la Villa Reale di Monza. Socio del Soroptimist Club di Milano per la categoria "Architetto del Paesaggio" e Consigliera per gli anni 1997-99. Ha tenuto seminari all'I.S.A.D., al Politecnico di Milano e al Flormart (Padova) sui temi del giardino, del paesaggio e dell'ambiente

Maurizio Boriani (Milano, 1946) è professore ordinario di Restauro al Politecnico di Milano, dove insegna Restauro urbano. Si occupa da tempo dei problemi di tutela, conservazione e riuso del patrimonio architettonico e paesistico diffuso. In questa ottica ha affrontato in numerose occasioni,



/comunicato stampa

coordinando ricerche e pubblicazioni, i temi della tutela dei centri storici, del restauro del "moderno", della salvaguardia dei paesaggi culturali, della conservazione dei giardini storici. E' membro del Senato accademico del Politecnico, Presidente del Sistema Bibliotecario e Presidente del Centro per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali dello stesso Ateneo. Dirige il Master in Progettazione e conservazione del paesaggio in corso da sette anni presso il Politecnico di Milano, in collaborazione con la Fondazione Minoprio. Sui temi della tutela e conservazione del patrimonio architettonico e del paesaggio ha diretto o ha collaborato a numerose ricerche per conto dell'UE, del MIUR, della Regione Lombardia; ha svolto infine alcune missioni all'estero per conto dell'UNESCO e di altre ONG: in Macedonia, in Montenegro, in Kosovo, in Albania, in Laos e Vietnam. Ha al suo attivo circa 180 pubblicazioni.

Il ciclo Progettare il Paesaggio continua con le serate:

GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2009, ORE 21.15,

VIA SOLFERINO 19

Boschi, raggi e cinture: i nuovi temi del verde a Milano

INTERVENGO

Flora Vallone
Franco Giorgetta

MODERA

Laura Truzzi

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2009 ORE 21.15,

VIA SOLFERINO 19

Grandi parchi per grandi progetti? Il ruolo del verde per la qualità urbana

INTERVENGO

Alessandra Rossi
Vittorio Ingegnoli

MODERA

Francesca Riva Belli Paci